



Don Patriciello insultato per aver detto no a Genitore 1 e 2

di Giovanna Taormina

«Solidarietà al parroco di Caivano don Maurizio Patriciello, accusato dall'Arcigay di Napoli di "vomitare odio" e essere uno "speculatore sociale" solo per aver espresso la sua posizione sulla decisione del governo di reintrodurre "genitore 1" e "genitore 2"». Lo scrive su fb Giorgia Meloni.

AGGRESSIONE DELL'ARCIGAY A DON PATRICIELLO

di Giovanna Taormina

«Solidarietà al parroco di Caivano don Maurizio Patriciello, accusato dall'Arcigay di Napoli di "vomitare odio" e essere uno "speculatore sociale" solo per aver espresso la sua posizione sulla decisione del governo di reintrodurre "genitore 1" e "genitore 2"». Lo scrive su Facebook il presidente di Fratelli d'Italia, **Giorgia Meloni**. «È esattamente questa la censura dei tolleranti di professione, gli stessi che vorrebbero col ddl Zan introdurre un reato di opinione per punire, mettere in carcere e rieducare chi non piega la testa al pensiero unico. Una follia che continueremo a combattere perché la libertà non può essere discriminata». A *Famiglia Cristiana.it* don Maurizio Patriciello ha raccontato l'attacco di cui è rimasto vittima: «Ho messo un post su Facebook per dire che sono per dare un nome a un padre e una madre. L'Arcigay di Napoli mi ha dato dell'odiatore, del trumpista e ricoperto di insulti a mezzo stampa. L'intolleranza totalitaria dei tolleranti mi preoccupa». Tantissimi i commenti al post

e i messaggi di solidarietà a don Maurizio Patriciello. Scrive un utente: «Questo scempio culturale, morale e infine anche legislativo ha una regia molto più in alto. Di chi si dimena nel nostro paese (piccoli esseri senza patria e senza Dio). Don Maurizio tu sei nel giusto e rispondi a Colui che ha creato l'ordine naturale di tutto, (altro che chi sono io per giudicare). Sei un coraggioso sacerdote in questo mondo rovesciato». E un Altro osserva: «Possono fare leggi, possono scrivere montagne di libri questi miseri politici possono legiferare una marea di putt***e, ma la realtà, la natura non si cambia per formare una famiglia ci vogliono un padre e una madre, questo è un dato di fatto, tutte le altre cose che vengono fatte, dette, dai politici sono solo marchette per comprare i favori e voti, delle varie organizzazioni». C'è poi chi ribadisce: «Solo Padre e Madre, chiunque sia diversamente orientato sessualmente non abbia la pretesa che gli altri si adeguino. Semmai saranno loro a doverlo fare».

